

**Carissimi genitori,  
non possiamo rimanere in silenzio,**

le tragiche notizie che giungono dall'Europa centrale ci lasciano inorriditi e richiamano alla memoria eventi che credevamo appartenere ad un passato ormai relegato nei libri di storia.

La realtà è amara e ci mostra una moltitudine di persone, composta da intere famiglie di madri e di bambini di anziani e di malati, premere alle frontiere dei confini Ucraini verso la Polonia e la Romania per sfuggire dalle violenze della guerra, dalla morte.

L'odierno conflitto perpetrato dalla Federazione Russa attraverso una campagna militare di invasione di uno Stato sovrano è foriero di indicibili sventure perché quando la legge marziale ha il sopravvento sono le armi che si fanno sentire in un vortice che crea disordine, distruzione e desolazione. Ogni logica viene soverchiata e si apre un tempo di terrore e miseria.

**Non possiamo rimanere in silenzio** di fronte allo smarrimento e alla incertezza che solcano il volto delle madri, mentre cercano di confortare i loro bambini che le guardano attoniti e increduli, perché solo pochi giorni fa erano a scuola, all'asilo e al parco giochi proprio **come i nostri figli. Potevamo essere noi.**

**Strappare con prevaricazione e violenza le radici di un popolo è inaccettabile, infliggere deliberatamente dolori procurando avversità è criminale.**

Non più tardi di trent'anni fa così si esprimeva il Santo Padre Giovanni Paolo II nella Preghiera per la Pace:

***"...mai più la guerra, avventura senza ritorno,  
mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza..."***

Sabato, 2 febbraio 1991

Vorrei invitarVi nell'adoperarci tutti ad agire attraverso iniziative concrete a sostegno dei bambini Ucraini.

Costruiamo un dialogo tra noi genitori, attraverso le rappresentanti di classe, per raccogliere suggerimenti operativi.

Con sincera stima, grazie

per il Comitato Genitori IC Lombardia

Il Presidente

Marcello Casati